

Codice A1808A

D.D. 19 dicembre 2017, n. 4303

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane); Reg. (UE) n. 809/2014, art. 41. Modifica modello di "Relazione di controllo in loco".

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

- la decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 della Commissione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017 recante prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

- in particolare il Titolo III, Capo I, articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevede un'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

- la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", ed in particolare l'operazione 13.1.1 "Indennità compensativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1164 del 5 luglio 2016 di approvazione del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la determinazione dirigenziale n. 115 del 17 gennaio 2017 di modifica del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la determinazione dirigenziale n. 2514 del 3 agosto 2017 di modifica del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

Ritenuto di dover modificare il modello di cui sopra per adeguarlo alle disposizioni del D.M. n. 6513/2014, del D.M. n. 1420/2015, della D.G.R. n. 23-1189 del 16 marzo 2015 e della D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016 relative alla pratica della "guardiania" ed al calcolo del carico di bestiame condotto al pascolo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare, nell'ambito della misura M13 - operazione 13.1.1 del PSR 2014-2020, le modifiche apportate al documento denominato "Relazione di controllo in loco", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di riservare la possibilità di riesaminare l'allegato alla presente determinazione qualora, in seguito all'applicazione del medesimo, dovesse manifestarsene la necessità.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

REG. (UE) 1305/2013 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE
DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 13

Sottomisura 13.1 Pagamento compensativo per le zone montane

Operazione 13.1.1 Indennità compensativa

RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO

(art. 41 del Reg. (UE) n. 809/2014)

ENTE DELEGATO _____

CAMPAGNA _____

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Ragione sociale/Cognome e Nome

in qualità di

Sede sociale o domicilio:

Indirizzo

Località

Comune

Prov.

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

Denominazione: _____ Partita IVA _____

Indirizzo (*) _____ Località (*) _____

Comune (*) _____ Provincia (*) _____

(*) da compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello del beneficiario

DOMANDA PER LA MIS. 13 DEL PSR 2014-2020 *(relativa alla campagna in questione)*

Domanda n. _____ Superficie interessata (ettari) _____

EVENTUALI ALTRE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO SOTTOPOSTE A CONTROLLO

(relativa alla campagna in questione)

Domanda n. _____

Misura _____ Anno di prima adesione al PSR 2014-2020 _____

Superficie interessata (ettari) _____

DATA/E DEL CONTROLLO: 1. _____ 2. _____ 3. _____

Qualora i controlli in loco richiedano ulteriori visite a una data successiva, si chiede che vengano riportate le date di tutte le visite in azienda.

CONTROLLO ESEGUITO DA:

Cognome e Nome	Qualifica	Ente/Organismo preposto

PREAVVISO **SI** in caso affermativo specificare il termine (max 14 giorni, tuttavia per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore "art. 25 del Reg. (UE) n. 809/2014") _____

NO

PERSONE PRESENTI AL CONTROLLOBENEFICIARIO RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO Cognome: _____ Nome: _____
_____ALTRI in qualità di _____Cognome: _____ Nome: _____ Ente/Organizzazione _____

Salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

(art. 59, par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) Specificare le cause: _____

METODO DI IDENTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI VISITATE (per la verifica degli impegni) Mappe e documenti
catastali Fotografie aeree, ortofoto, GIS,... Altra documentazione_____
(specificare)

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del Quadro della domanda riportante l'elenco delle particelle richieste a premio, costituito da n. ____ pagine, che contiene i dati identificativi delle particelle catastali dichiarate

L'elenco delle parcelle misurate e controllate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate e, se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno nell'ambito delle misure di sviluppo rurale e le tecniche di misurazione impiegate, saranno riportate su apposita relazione di controllo.

VERIFICA DEI REQUISITI E IMPEGNI

Accertamenti relativi al possesso del requisito di agricoltore in attività	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
Ai fini del mantenimento della superficie agricola e attività agricola minima, per le superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento: <ul style="list-style-type: none"> non è stato rispettato il carico minimo in UBA/ha/anno previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016 e calcolato secondo le modalità riportate nel D.M. n. 1420/2015, art. 2, commi 4 e 5; non è stato rispettato il periodo di pascolamento minimo (uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni) previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016; 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

CALCOLO CARICO UBA

Nel determinare il Carico UBA devono essere presi in considerazione tutti i capi che pascolano su tutte le superfici dell'azienda per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento.

BESTIAME	Numero capi sulle superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento	Coefficiente	UBA
	accertato		accertate
Bovini di età inferiore a 6 mesi		0.4	
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni		0.6	
Bovini di età superiore a 2 anni		1	
Pecore		0.15	
Capre		0.15	
Equini di età superiore a 6 mesi		1	
TOTALE			

Nel trasformare i capi in UBA si fa riferimento all'età dell'animale posseduta (verificando il dato su BDN o registro di stalla) al momento della presentazione della domanda.

TABELLA PER IL CALCOLO DEL CARICO UBA/ha/ANNO

UBA IN PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (A)	
UBA IN GUARDIANIA UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (B)	
TOTALE UBA ACCERTATE UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (A+B)	
SUPERFICIE PASCOLATA (ettari di pascolo utilizzato)	
DURATA PERIODO PASCOLAMENTO (giorni di pascolamento)	
CARICO (UBA/ha/anno) =	
(totale UBA accertate / ha di pascolo utilizzato) * (giorni di pascolamento / 365)	

NOTA:

- per ricavare le UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico è sufficiente moltiplicare le UBA in proprietà per il coefficiente 0,43. Pertanto **B = A x 0,43**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 43 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 143 UBA in totale.

- il carico di bestiame è riferito all'anno di presentazione della domanda, pertanto il valore in UBA/ha rilevato nel periodo di effettivo pascolamento va ricondotto all'intero anno.

(es. 1 UBA/ha per 90 giorni di pascolamento = $1 \cdot (90/365) = 0,25$ UBA/ha/anno)

AZIENDA STANZIALE		
	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
<p>In domanda è stato dichiarato che l'azienda è stanziale, ma dal controllo risulta non stanziale</p> <p>Per azienda non stanziale si intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia.</p> <p>La documentazione idonea a dimostrare lo spostamento degli animali e la stanzialità o meno delle aziende in zona montana è quella prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla normativa collegata, ed in particolare è rappresentata da:</p> <p>a) il Modello 7 (del Regolamento di Polizia Veterinaria) per lo spostamento degli animali tra Comuni diversi, vidimato dal Comune di monticazione;</p> <p>b) eventuale altra documentazione equivalente prevista dalle norme vigenti in materia per lo spostamento intracomunale o per spostamenti verso pascoli non codificati dall'ASL come alpeggi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi;

EVENTUALI ALTRE ANNOTAZIONI DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

Il controllo si è concluso alle ore _____ del _____

FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

Copia della presente relazione di controllo verrà rilasciata all'intestatario della domanda o gli verrà notificata nel caso in cui siano state constatate irregolarità.

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO

FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO

(il beneficiario dichiara di aver preso visione del verbale)
